

Giovane italiano, cura te stesso

La retorica sul voto inglese scippato ai giovani e i conti dell'Inpgi

Quante parole (spesso vane) abbiamo letto in questi giorni sui giovani inglesi, la generazione del non-voto, che ha scelto di abdicare la decisione sulla Brexit ai più attempati, ai pensionati. Quanta retorica sui giovani europeisti, quelli che sono andati a votare e che erano pronti a firmare petizioni online per fare un altro referendum, e mobilitare i coetanei, spiegare che la "generazione Erasmus" ha un senso solo se si sta in Europa, tutti insieme, e il futuro è da europei, con le porte aperte, e non certo isolati dal mondo globalizzato. Retorica, soprattutto italiana, firmata dalle migliori penne del nostro giornalismo.

Ma a proposito di giornalisti, e di retorica giovanilistica una notizia gustosa. Ieri è stata resa nota la relazione della Corte dei Conti in merito alla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) per l'esercizio 2015. Il risultato è più che sconcertante. La cassa previdenziale dei giornalisti pare vedrà azzerarsi il suo patrimonio nel 2030. "Il gettito contributivo tra il 2008 ed il 2015 è sceso complessivamente del 9 per cento, mentre la spesa pensionistica è cre-

sciuta nello stesso periodo di ben il 38 per cento. Sempre tra il 2008 ed il 2015 - rileva la Corte dei Conti - i ricavi della gestione previdenziale e assistenziale sono diminuiti dell'8,65 per cento, mentre i costi complessivi sono aumentati di oltre il 50 per cento, con una dinamica progressivamente negativa che ha portato a chiudere il 2015 con un passivo di 112 milioni di euro". Secondo la Corte questa situazione sarebbe il frutto "del massiccio ricorso da parte delle aziende ai contratti di solidarietà, a esodi incentivati e prepensionamenti, dell'innalzamento della fascia retributiva annua per il versamento del contributo integrativo, con conseguente calo del relativo flusso, di alcune tipologie di benefici contributivi, oltre che - dal lato della spesa - di fattori vari, tra i quali l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati e il maggior importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati (l'importo medio delle pensioni erogate passa da euro 56.927 del 2013, a euro 57.209 del 2014 e a euro 57.407 del 2015)". Alla luce di questi dati, i giovani inglesi, Brexit o non Brexit, prima di venire in Italia ci penseranno comunque due volte.